

Benedirò il Signore in ogni tempo.

Benedirò il Signore.

*Sulla mia bocca la Sua Lode,
sempre benedirò il Signor,
sempre benedirò il Signor,
benedirò il Signor sempre,
benedirò il Signore*

*Guardate a Lui e sarete raggianti,
non sarete mai confusi.*

*Gustate e vedete quanto è buono il Signore
beato l'uomo che in Lui si rifugia.*

*Temete il Signore voi tutti i suoi Santi,
nulla manca a chi lo teme.
Venite figli io v'insegnerò
il timore del Signore.*

SETTIMANA DELLO SPIRITO 2021

Misterioso grazie

Dalla tua bontà ogni cosa – La presentazione dei doni

Laudato sii, signore mio (Laudato sii, signore mio)

Laudato sii, signore mio (Laudato sii, signore mio)

Laudato sii, signore mio (Laudato sii, signore mio)

Laudato sii, signore mio (Laudato sii, laudato sii)

Per il sole d'ogni giorno (Laudato sii, signore mio)

che riscalda e dona vita (Laudato sii, signore mio)

Egli illumina il cammino (Laudato sii, signore mio)

di chi cerca Te Signore. (Laudato sii, laudato sii)

Per la nostra madre terra (Laudato sii, signore mio)

che ci dona fiori ed erba (Laudato sii, signore mio)

su di lei noi fatichiamo (Laudato sii, signore mio)

per il pane di ogni giorno. (Laudato sii, laudato sii)

TESTI PER LA MEDITAZIONE

Dal Messale Romano

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.
Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della terra, e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di
salvezza.

Benedetto nei secoli il Signore.

Mt 5, 43ss

Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

Mt 6, 31ss

Non preoccupatevi dunque dicendo: «Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?». Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena.

ESERCIZIO

- ▶ Mi prendo un tempo per meditare sulla bontà di Dio nei miei confronti (doni, esperienze, incontri, ecc.) e lo ringrazio.
- ▶ Ripenso alle esperienze dolorose della mia vita e provo a ringraziare ugualmente il Signore oppure a chiedergli di donarmi la sua luce per scorgere il bene che ne può essere venuto per me e/o per altri.
- ▶ Se riesco, mi reco in un posto in cui posso guardare la bellezza del creato e ringrazio il Signore della sua bontà.

AMMAZZACAFFÈ

Laudato sì n. 12

D'altra parte, san Francesco, fedele alla Scrittura, ci propone di riconoscere la natura come uno splendido libro nel quale Dio ci parla e ci trasmette qualcosa della sua bellezza e della sua bontà: «Difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si contempla il loro autore» (*Sap 13,5*) e «la sua eterna potenza e divinità vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute» (*Rm 1,20*). Per questo chiedeva che nel convento si lasciasse sempre una parte dell'orto non coltivata, perché vi crescessero le erbe selvatiche, in modo che quanti le avrebbero ammirate potessero elevare il pensiero a Dio, autore di tanta bellezza. Il mondo è qualcosa di più che un problema da risolvere, è un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode.

Compendio della dottrina sociale della Chiesa n. 275

Il lavoro conferma la profonda identità dell'uomo creato a immagine e somiglianza di Dio: « Diventando — mediante il suo lavoro — sempre di più padrone della terra, e confermando — ancora mediante il lavoro — il suo dominio sul mondo visibile, l'uomo, in ogni caso ed in ogni fase di questo processo, rimane sulla linea di quell'originaria disposizione del Creatore, la quale resta necessariamente e indissolubilmente legata al fatto che l'uomo è stato creato, come maschio e femmina, "a immagine di Dio" ». Ciò qualifica l'attività dell'uomo nell'universo: egli non ne è il padrone, ma il fiduciario, chiamato a riflettere nel proprio operare l'impronta di Colui del quale egli è immagine.